

Per la diffusione festiva di martedì 8 dicembre le prenotazioni debbono pervenirci entro le ore 12 di domani

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ABBONATI SUBITO!

Puoi vincere un'automobile

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 338

DOMENICA 6 DICEMBRE 1959

CON UNA RIAFFERMAZIONE DELL'ATLANTISMO COME BASE DELLA TRATTATIVA EST-OVEST

## Conclusi ieri al Quirinale i colloqui italo-americani

Iniziativa di « Vie Nuove » e del « Punto »

### Dibattito sulla distensione fra i leader della sinistra

#### Dichiarazione di Togliatti

I settimanali « Vie Nuove » e il « Punto » hanno rivolto ai maggiori esponenti di tutta la sinistra italiana una domanda sulle ripercussioni della distensione nella situazione interna. Il compagno Togliatti ha così risposto:

La domanda che mi rivolgete si riferisce al futuro, a ciò che potrà avvenire domani. Ebbene, consentitemi di rispondere, essenzialmente, riportandomi al presente, a ciò che già succede oggi. A un cambiamento definitivo della situazione internazionale, e cioè alla stabile instaurazione di un regime di pacifica coesistenza non siamo giunti ancora. Eppure esiste già, nel nostro Paese, un clima politico alquanto diverso. Tra le forze della sinistra esistono già possibilità concrete di dibattito che prima non esistevano. Non solo; ma si è creata, tra forze di sinistra che prima erano particolarmente lontane le une dalle altre per le loro posizioni di politica internazionale, una tendenza a convergere nella richiesta che la politica estera italiana non venga più condotta secondo i logori e oggi persino ridicoli pregiudizi oltranzisti dell'on. Pella, ma si adagi sulle esigenze della nuova situazione che si sta creando in Europa e nel mondo. Quel tanto che già oggi è cambiato ci fa bene sperare.

bilmente si svilupperanno. Noi lavoriamo e lavoreremo perché si sviluppino, seguendo con attenzione ciò che gli altri fanno e sforzandoci in ogni modo di favorire ogni processo unitario. E' per noi assiomatico che un rinnovamento democratico del Paese non si potrà avere se non nella misura in cui vi sarà collaborazione fra tutte le forze democratiche di sinistra. Per questo io penso che coloro i quali insistono nella critica di passate esperienze unitarie, che considerano arcaiche, preistoriche e simili, hanno il dovere di proporre e lavorare perché si realizzino nuove forme di intesa e collaborazione. Altrimenti l'opera loro finirà coll'essere puramente negativa, cioè persino dannosa alla causa democratica.

#### Gli altri interventi

Agli interrogati, « Vie Nuove » e il « Punto » hanno posto la seguente domanda: « Di quali sviluppi può essere portatrice la distensione tra Est e Ovest nell'ambito generale della situazione interna dell'Italia, e in particolare quali riflessi può avere nello schieramento democratico italiano, nel movimento operaio e nei rapporti tra le forze della sinistra italiana e della sinistra cattolica? ». Hanno risposto, ol-

tre a Togliatti, il ministro Giorgio Bo, Pietro Nenni, Ugo La Malfa, Agostino Novella, Fernando Santoni, Leopoldo Piccardi, Saverio Milazzo, Francesco Pignatone, Oreste Marozz, Giovanni Galloni, Ugo Bartesaghi e Guido Piovene.

L'on. Bo, ministro per la riforma burocratica, esamina essenzialmente le ripercussioni della distensione sulla politica della DC e afferma che « più d'uno nella DC ha già risposto dicendo che occorre scegliere e attuare una linea politica capace di trasformare gli eventi in modo da parare pericoli, sventare insidie, attrarre nuovi consensi nell'ambito della politica democratica... Si tratta di non lasciarsi rimorchiare dagli altri e di non subire passivamente le spinte esterne, ma di imprimere la nostra volontà nel corso delle cose... non solo per ridurre l'espansione del totalitarismo ma per attuare una vera democrazia politica ed economica ».

### Il comunicato finale - Positivo apprezzamento sul viaggio di Gronchi a Mosca - Ike riparte stamane dopo una visita in Vaticano

Ecco il testo del comunicato congiunto sui colloqui italo-americani:

« Il presidente degli Stati Uniti assistito dall'ambasciatore Murphy, il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana, assistiti dai ministri degli Affari esteri, Pella, hanno concluso il 5 dicembre una serie di incontri svoltisi durante questi giorni a palazzo del Quirinale e al Vaticano. Le conversazioni sono state improntate ad amicizia, reciproco rispetto e comprensione ».

Questi incontri hanno avuto per oggetto un'ampia serie di problemi internazionali ai quali sono interessati sia l'Italia che gli Stati Uniti. Le conversazioni sono state condotte nella chiara consapevolezza che il crescente contributo dell'Italia alla elaborazione di una comune politica occidentale è nell'interesse dell'Occidente. Il presidente Eisenhower e il presidente Gronchi hanno avuto uno scambio di idee sulle visite che rispettivamente si propongono di compiere nell'Unione sovietica il prossimo anno. Essi hanno convenuto che queste visite verranno effettuate nella speranza che servano a promuovere la causa della pace e che contribuiscano alla ricerca di soluzioni per i principali problemi del mondo ».

#### I colloqui conclusivi

Il comunicato drammatizza la conclusione dei colloqui italo-americani costituendo una traccia sufficientemente chiara per comprendere la sostanza delle questioni discusse in questi due giorni e le conclusioni cui le parti sono pervenute. Il richiamo al viaggio di Gronchi in Urss — formulato in apertura del documento — è senza dubbio l'elemento più positivo sia da un punto di vista generale sia per il riconoscimento in esso contenuto del ruolo importante che l'Italia può svolgere nel far procedere il processo di distensione aperto dall'incontro di Camp David. La riaffermazione del valore dell'alleanza atlantica che rimane la chiave di volta della politica estera dei due paesi potrebbe essere considerata soltanto come un obbligo imposto dalla tradizione se non stesso a indicare, invece, la volontà del governo italiano di servirne a giustificazione delle iniziative di politica estera americana sul territorio nazionale. Il monarca che una tale misura contrasti pienamente con le attuali prospettive internazionali. Da questo angolo visuale, essa inficia fortemente la proclamata determinazione di perseguire una politica intesa a ridurre il peso degli armamenti nel mondo e quella, successivamente, di fare quanto è possibile per assicurare il successo della trattativa sul disarmo che si aprirà a Ginevra, in seno al Comitato paritetico di cui l'Italia è stata chiamata a far parte, agli inizi del prossimo anno.

colloqui, e in particolare sui colloqui di ieri mattina al Vaticano risulta che Segni e Pella hanno assunto un atteggiamento vago che potrebbe passare per possibile rispetto all'opera tradizionale di freno ad ogni sviluppo distensivo da parte del governo americano negli affari interni della Spagna, così dichiarata in particolare, in un lungo messaggio inviato al presidente Eisenhower dal « Centro repubblicano spagnolo » del Messico che raggruppa repubblicani spagnoli di varie tendenze politiche.

#### Gli spagnoli del Messico contro la visita di Ike a Franco

CITTA' DEL MESSICO, 5. La visita del presidente Eisenhower al dittatore Franco « rafforzerebbe la vacillante autorità del Caudillo » e costituirebbe pertanto un ostacolo diretto del governo americano negli affari interni della Spagna, così dichiarata in particolare, in un lungo messaggio inviato al presidente Eisenhower dal « Centro repubblicano spagnolo » del Messico che raggruppa repubblicani spagnoli di varie tendenze politiche.

### Respinta una mozione del M.S.I. appoggiata dalla D.C.

## L'Assemblea siciliana vota la fiducia al governo Milazzo

Il dibattito sul bilancio ha rivelato la sostanza dell'offensiva democristiana a favore dei monopoli — Comizi unitari in Umbria a favore della Regione

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 5. — La maggioranza autonomista della Assemblea regionale ha stanotte confermato al governo Milazzo il proprio solido sostegno, respingendo una mozione di sfiducia del gruppo del M.S.I. sulla quale la DC ha fatto confluire i propri voti. Il voto ha concluso un ampio dibattito, sollevato, a chiusura della discussione generale sul bilancio, dai gruppi della DC e del M.S.I. con due mozioni di sfiducia. Il presidente dell'Assemblea, Stagno D'Alcontres, dopo che l'on. Milazzo aveva efficacemente risposto agli incontrollati attacchi della minoranza, decideva che si dovesse votare sulla mozione missina, che era anche preclusiva del passaggio alla approvazione dei singoli articoli del bilancio.

Ecco in sintesi il voto: presenti 87, assenti 3 (1 PSI, 1 DC, 1 PLI).

astenuto 1 (il presidente Stagno D'Alcontres) favorevoli 41, contrari 45.

Ora, il Parlamento siciliano dovrà procedere all'approvazione dei singoli articoli dell'entrata e della spesa, prima di passare, lunedì sera o nel corso della notte tra lunedì e martedì, alla votazione a scrutinio segreto, dell'intero bilancio.

Notevole interesse ha qui destato il fatto che la presidenza del Consiglio dei ministri ha definito « del tutto priva di fondamento » la notizia circa le riserve del governo centrale sulle fondamentali impostazioni del bilancio della Regione siciliana. Si ammette che l'intervento del commissario dello Stato è effettivamente avvenuto (e come negare, dal momento che si tratta di un documento che è ormai di pubblica ragione?) ma si afferma che tale intervento è « nella prassi », che è stato compiuto « a titolo di collaborazione », che i rilievi hanno « carattere tecnico » che l'Assemblea potrà « eventualmente » tenerne conto. Sembra trattarsi, a ben vedere, di una marcia indietro in piena regola, che dovrebbe rendere improbabile — grazie alle proteste dell'opinione pubblica e alla sollecitazione delle forze politiche autonomistiche — una futura impugnatione. Comunque, la situazione continua ad essere seguita qui con la massima cautela, poiché lo stato di profondo disagio in cui versa la DC nell'isola può rendere possibili qualsiasi colpo di testa da parte della segreteria nazionale del partito e da parte del governo Segni.

Il punto essenziale da afferrare per capire quanto sta avvenendo in questo agitato

### Ecco quello che è rimasto della diga sopra Frejus



NIZZA — La prima foto che mostra i resti della diga di Malpasset. E' visibile tutta la zona del crollo; della diga non è rimasto altro che un muro alla base (Telefoto)

Autunno politico siciliano è — ancora una volta — lo stato di crisi angosciosa in cui è piombata la DC da quando è stata estromessa dal potere. Non si tratta solo della nascita di un secondo partito cattolico, della perdita di duecentomila voti, dell'estromissione da Palazzo d'Orleans, ma della perdita di tutta una rete di posti di sottogoverno, di gruppi, di posizioni di controllo, che per un partito strutturato come la DC rappresentano la linfa vitale, la ragione stessa della sua esistenza.

L'opera di moralizzazione avviata dal governo autonomistico e dalla sua maggioranza, i colpi di bisturi in-

ferti in alcune situazioni regionali e provinciali particolarmente incancrenite, hanno fatto comprendere alle popolazioni siciliane che si sta facendo sul serio; e lo hanno fatto comprendere, con viva ansietà, alla stessa Democrazia cristiana.

La prospettiva delle elezioni comunali di primavera, pesa sui d.c. come una spada di Damocle. In queste condizioni, l'obiettivo di reinserirsi a qualunque costo nel potere è diventato l'obiettivo centrale. L'Angelo, dei La Loggia, degli Alessi, di Moro e Segni e le potenti forze

LUCA PAVOLINI

(Continua in 2. pag. 1. col.)

### Proclamato lo sciopero nei grandi magazzini



L'agitazione dei 15.000 dipendenti dei grandi magazzini sfocia ora nello sciopero nazionale. Infatti le organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno proclamato una astensione dal lavoro per sabato 12. Lo sciopero sarà effettuato anche domenica 13 in quelle località ove i negozi rimarranno aperti per particolari disposizioni prefettizie. La lotta è stata decisa ieri, al termine di una riunione nella quale i sindacati hanno constatato che nessun fatto nuovo si è verificato dopo la rottura delle trattative tra lavoratori e le aziende, avvenuta

### Si allarga il movimento per le regioni

Il colpo di mano attuato dalla DC e dalle destre per bloccare in commissione le proposte di legge comuniste e repubblicane che danno attuazione alla norma costituzionale per la istituzione delle Regioni, non ha arrestato il movimento unitario nel Paese. Anzi, esso si sviluppa e si articola in forme politicamente sempre più significative, proprio perché parte da condizioni reali. La rivendicazione esce dalla teoria e diventa ogni giorno di più spinta di lotta democratica, si collega alle gravi questioni economiche che urgono dovunque, mobilita nuove forze, si fa strada nell'opinione pubblica.

In Umbria, dove un comitato di iniziativa unitaria ha lanciato la raccolta di 50.000 firme sotto il testo della legge istitutiva della Regione e promosso per il 20 dicembre una riunione degli esponenti delle altre regioni dell'Italia centrale, si svolgono oggi decine di manifestazioni, nel corso delle quali parleranno oratori di tutti e quattro i partiti aderenti al Comitato: PCI, PSI, PRI e Partito radicale. A Perugia, per esempio, accanto all'on. La Malfa, parlano il radicale Federici, il sindaco socialista Seppilli e il comunista Galli; a Terni, accanto ai comunisti Rossi e Ottaviani, il repubblicano Cifarelli e il radicale Mariani.

Nel Mezzogiorno — dove è significativo che i temi della Regione siano stati per così dire « rilanciati » dalle drammatiche conseguenze delle alluvioni in Calabria e Lucania che hanno riproposto il problema del controllo democratico sulle opere pubbliche e sul piano di salvezza del suolo — una importante iniziativa è stata presa dal Movimento di Rinascente. Esso ha convocato per lunedì 14 dicembre presso la Camera del lavoro di Napoli un'assemblea di parlamentari, tecnici, dirigenti politici e sindacali, per discutere sulla elaborazione e l'attuazione dei piani regionali di sviluppo. L'assemblea prenderà posizione sulle recenti iniziative del ministro Colombo e si occuperà delle prospettive del movimento per la Regione nelle varie zone del Mezzogiorno. E' proprio oggi, in Puglia si svolge, indetto dalle C.d.L. e dai

### Ostruita la ferrovia Livorno - Roma per un deragliamento alla Magliana



Il treno merci 6311, partito da Grosseto alle ore 6.40 ha deragliato ieri mattina poco prima della Magliana, nei pressi di Roma. Sette vetture si sono rovesciate. L'incidente, provocato dalle continue piogge che hanno indebolito il terrapieno, si è verificato mentre il treno trasportava il macchinista Mondini e il suo aiuto Luigianno. Hanno tentato di bloccare la locomotiva. Non si lamentano feriti.

### Amendola fa il punto sul tesseramento e sulla grande campagna di proselitismo

Giungere al IX Congresso del PCI col 100 per cento degli iscritti del 1959 - Come si può tornare ai 2 milioni di aderenti - L'attività congressuale infonderà nuovo impulso politico alla campagna

Abbiamo rivolto al compagno Giorgio Amendola alcune domande sull'andamento della campagna di tesseramento e reclutamento al partito per il 1960, in relazione allo sviluppo dell'attività congressuale e di tutta l'azione politica del partito. Innanzitutto abbiamo chiesto notizie sui risultati conseguiti fino a questo momento.

« La campagna di tesseramento e di reclutamento 1960 — ha risposto Amendola — si svolge quest'anno a ritmo accelerato. Aperta con il comunicato della Direzione del partito del 25 ottobre scorso, essa si è iniziata effettivamente, impegnando largamente le nostre organizzazioni, con le celebrazioni del 42. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. In poco più di tre settimane di intenso lavoro sono stati già ottenuti importanti risultati. Le Federazioni hanno ritirato dall'amministrazione centrale, alla data del 3 dicembre, 1.118.850

tesse, pari al 67,8 per cento degli iscritti del 1959, e 762.452 bollii sostegno per un valore complessivo di 147 milioni 798.150 lire e per un valore medio di 195,84 lire. Dalle prime e frammentarie indicazioni pervenute ai 75 Federazioni, risulta che, alla data del 30 novembre, il 25 per cento delle tessere era stato consegnato ai compagni. Questi primi risultati mi rafforzano nella fiducia che il 100% degli iscritti del 1959 avrà rinnovato la tessera per l'inizio del IX Congresso nazionale, il 31 gennaio.

« Ma il raggiungimento del 100% degli iscritti del 1959 — abbiamo rilucato — non è l'obiettivo « finale » della nostra campagna di tesseramento e reclutamento. E' vero. La data del IX Congresso costituisce soltanto il primo traguardo della campagna. Noi abbiamo riproposto al partito, e lo abbiamo affermato anche nelle nostre « Tesi » congressuali — affinché dopo la discussione diventi consapevole impegno di tutto il partito — la necessità di tornare ai due milioni di iscritti, di riprendere cioè le posizioni organizzative tenute prima del 1958. Questo obiettivo non corrisponde a esigenze di prestigio dell'organizzazione e nemmeno a calcoli elettorali. Il partito ha ben altri compiti, oltre quelli elettorali: ha il compito di promuovere la mobilitazione unitaria della classe operaia e delle masse popolari nella lotta quotidiana per il miglioramento delle condizioni di vita, nella lotta per l'attuazione della Costituzione, nella lotta per la formazione di una nuova maggioranza. Questa lotta, per essere condotta avanti con successo, esige la presenza di comunisti attivi e ben orientati politicamente in tutti i centri di vita e di lavoro, esige il lavoro e il sacrificio di milioni di comunisti. Per rompere il monopolio politico clericale e giungere alla formazione di

#### Convocato per giovedì 10 il Comitato Centrale

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano è convocato nella sua sede in Roma alle ore 9 di giovedì 10 dicembre.